

Attacco di Nucci (Rosa nel Pugno) ai «predoni catanzaresi»

«L'ennesima ruberia per impoverirci»

DI «ennesima ruberia di chi, in questi anni, ha ritenuto che per esaltare il ruolo direzionale di Catanzaro fosse necessario impoverire il capoluogo bruzio, colpevole di aver avuto nel passato la lungimiranza di organizzare un servizio così utile, così essenziale, per la provincia più estesa d'Italia» parla **Sergio Nucci**, consigliere comunale della Grande alleanza con la Rosa nel pugno di Cosenza.

«Le responsabilità di questo ennesimo scippo - prosegue - oltre che dei soliti "predoni" catanzaresi, vanno ricercate nei comportamenti di una classe politica locale inconsciamente con-

vinta che la rimozione delle buone opere cancella la memoria di chi le ha realizzate, e per questo insensibile, per molti mesi, al grido d'aiuto urlato dagli operatori cosentini dell'elisoccorso. Perché è un fatto che di elisoccorso se ne parla e con toni preoccupati da almeno due anni, da quando qualcuno pensò di metterci sopra le avide mani al fine di consentire non l'organizzazione di una efficace ed efficiente cabina di regia quanto un nuovo piccolo centro di potere da poter utilizzare chissà per quali scopi». Per Nucci «l'intuizione di Giacomo Mancini viene così d'un tratto ri-

mossa come se la storia potesse essere cancellata con un semplice tratto di penna. I nostri politici, stavolta, - sostiene ancora Nucci - dovranno levare alta la loro voce. E fin da subito dovranno pretendere con atti concreti che l'elisoccorso rimanga a Cosenza. I nostri politici dovranno, almeno per una volta, dimostrarci di volere bene alla loro città rimanendo uniti».

«Se la notizia dovesse essere confermata, chiederò subito la convocazione di un consiglio comunale straordinario», aggiunge **Roberto Sacco**, consigliere del gruppo Autonomi per Mastella.